

r. savinio

TIP. COMENSE - COMO

Catalogo N. 42 - nuova serie - 9-22 novembre 1968

EDIZIONI
galleria
— delle
O R E

ruggero savinio

23 novembre - 6 dicembre 1968

GALLERIA DELLE ORE
milano - via fiori chiari 18 - tel. 803333

*Chaque jour plus matinale
Chaque saison plus nue
Plus fraîche...*

PAUL ELUARD

Ruggero Savinio, da anni ormai, insiste su di un solo unico tema: il tema dell'amore: amore come nostalgia, amore come distacco, amore come felicità. Nel sentimento dell'amore, nelle sue folte varianti di trepidazione, inquietudine e rapimento, egli ha trovato i termini del suo linguaggio. Sin dall'inizio della sua ricerca espressiva ha rifiutato qualsiasi atto formale che in qualche modo nascesse fuori di tale sentimento, che in qualche modo cioè fosse un atto suggerito da altre esperienze già confermate o costituite.

Savinio ha preferito muoversi difficoltosamente, procedendo senza precipitazioni, senza mai anticipare un segno sulla verità delle proprie emozioni interiori. Il linguaggio che egli è andato così elaborando per le sue immagini non è altro, appunto, che il maturare e il trasformarsi delle immagini stesse in valore figurativo: un processo d'identità, dunque, davvero suggestivo per l'esclusiva e struggente passione con cui si è svolto in un giro di cinque o sei anni. Tutto ciò ha sospinto Savinio verso una pittura di vibrante e soffusa sensibilità, autonoma nelle sue enunciazioni come autonomo ne è l'impulso segreto che vi lievita dentro. L'amore come sommerso canto, come abbandono ad una dolce invisibile corrente, come accordo dell'essere con un altro essere e degli esseri con la sostanza del mondo: è in questa visione che oggi Savinio cerca la dimensione lirica delle sue immagini.

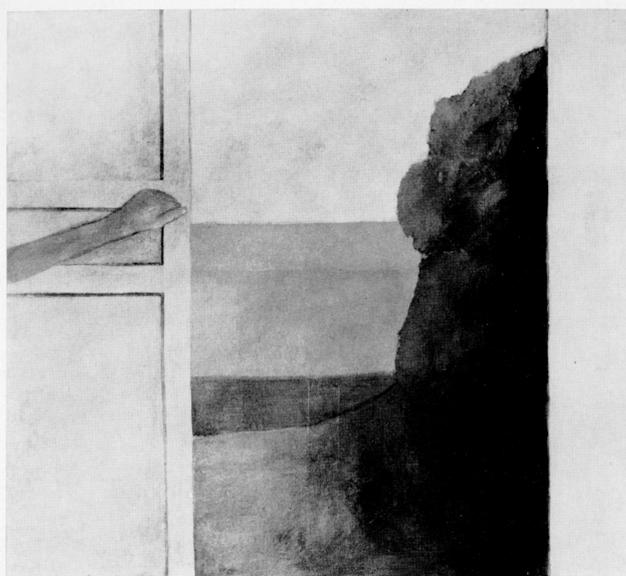
Le sue stanze invase da una rarefatta luminosità accolgono i corpi degli amanti, gli spazi sono misurati dal silenzio, il colore è sospeso nell'aria come un impalpabile velario. Un timido, giovanile

fervore trema nella sottile tessitura dei suoi dipinti o nella grana evanescente dei grandi disegni. Così Savinio, all'interno di una struttura plastica essenzialissima ma al tempo stesso per nulla schematica, con un senso intimo ma non intimistico dell'immagine, con una spontaneità che ha dentro di sé un naturale rigore, è riuscito a modulare la propria fisionomia figurativa.

Invano cerchereste in lui una forzatura, una intenzionalità. Egli dipinge le sue « quiete stanze » come un momento libero e profondo dell'amore, come tenero, assaporato consenso alle energie interiori che sono in noi e che nell'atto o nel clima dell'amore si effondono. Nell'amore riprendiamo contatto con la nostra umanità, ritroviamo la nostra integrità minacciata da ogni parte. Proponendoci le sue immagini sembra che Savinio percepisca questa verità generale, sembra che ne abbia una poetica coscienza, poiché nelle sue immagini il senso lirico-cosmico della bellezza non s'intorbida mai, vivendo di una costante irradiazione intellettuale.

Questo è Savinio. C'è dunque bisogno di un altro particolare commento formale per l'incanto delle sue opere? Direi proprio di no.

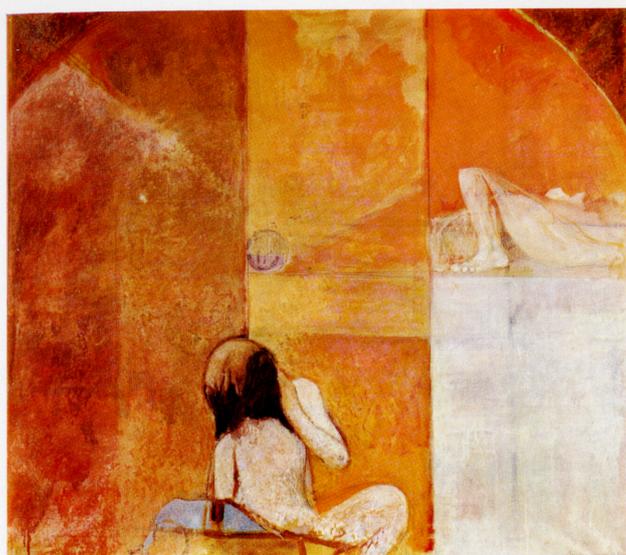
Mario De Micheli



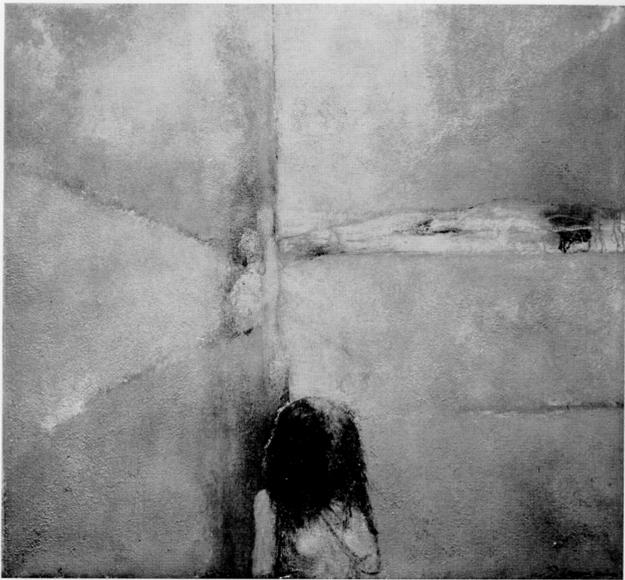
« Mare », olio, 1968



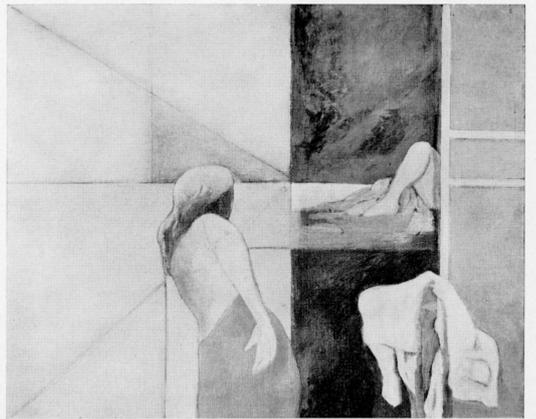
« Interno », olio, 1968



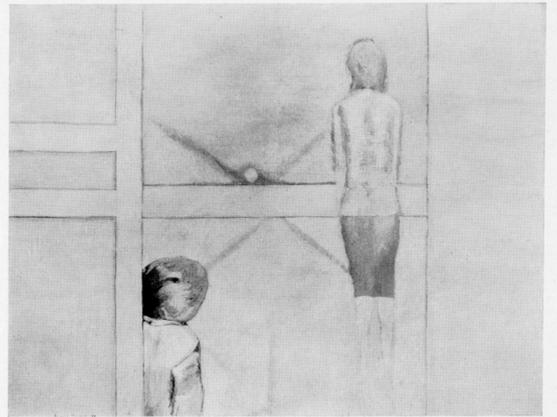
« Lapide », III olio, 1968



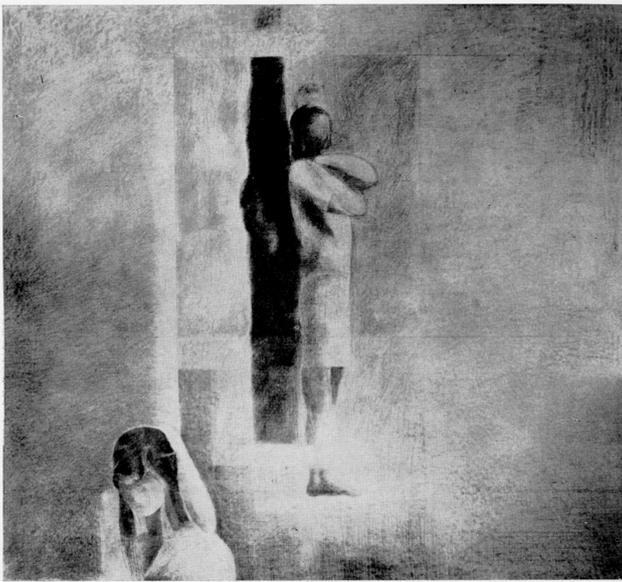
« Cronaca familiare », I olio, 1967



« Aprire », II olio, 1968



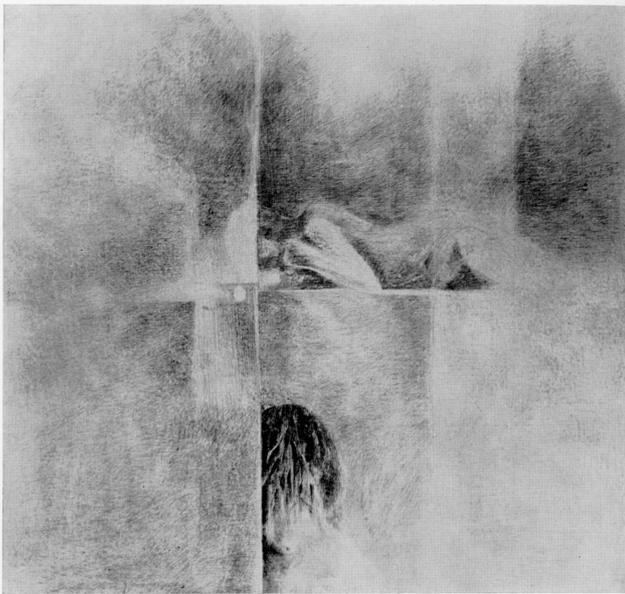
« Aprire », I olio, 1968



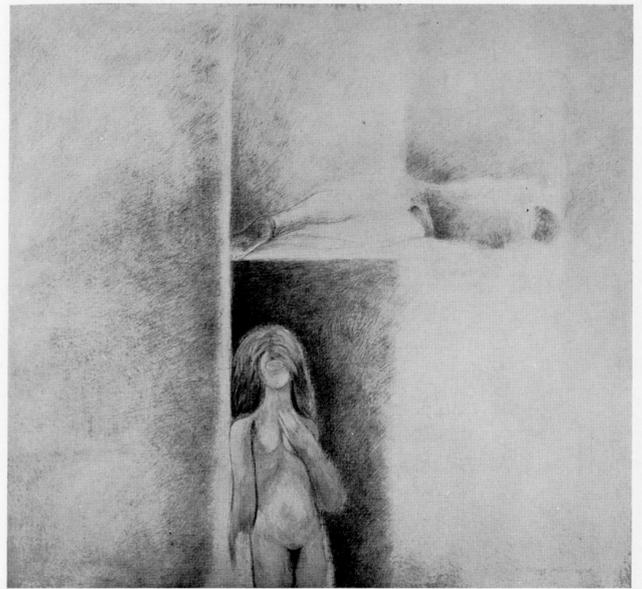
« La bella stagione », grafite-pastello, 1968



« Variazioni sulla Villa dei Misteri », I tecnica mista, 1968



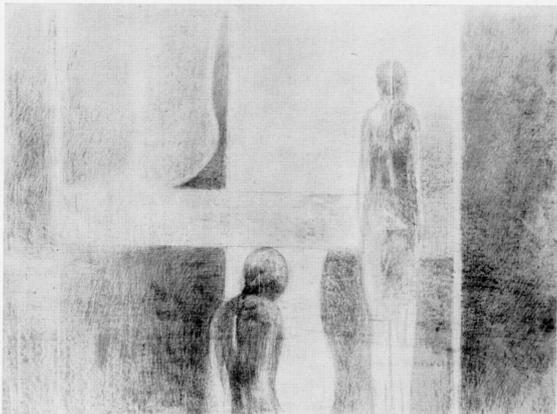
« Cronaca familiare », tecnica mista, 1967



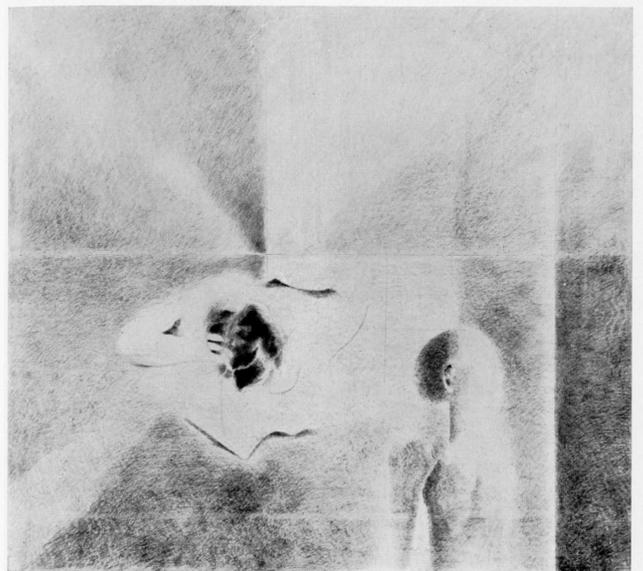
« Variazioni sulla Villa dei Misteri », II tecnica mista, 1967/68



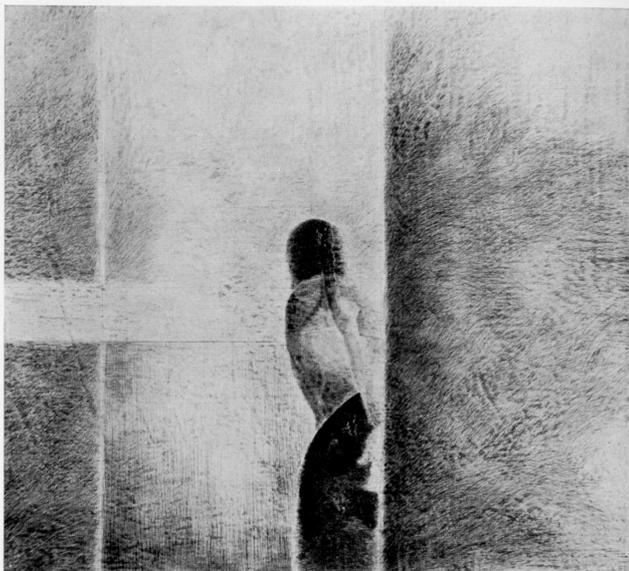
« Immagine del corpo », tecnica mista, 1967/68



« Cronaca familiare », II grafite-pastello, 1967



« Lapide », grafite-pastello, 1968



« Variazione sulla Villa dei Misteri », III grafite-pastello, 1968

Note biografiche

Ruggero Savinio è nato a Torino nel 1934. Vive a Milano e Parigi.

Mostre personali

- 1962 Galleria delle Ore, Milano; Galleria Zerbini, Parma.
- 1963 Galleria L'Obelisco, Roma.
- 1964 Galleria delle Ore, Milano.
- 1965 Frankfurter Kunstkabinett, Frankfurt/Main.
- 1966 Galerie Jacob, Parigi.
- 1967 Galleria La Colonna, Como; « Vittorio Basaglia Ruggero Savinio » Galleria La Ruota, Bellinzona (Svizzera).

Mostre collettive

- 1956 Quadriennale d'Arte, Roma; Galleria L'Aureliana, Roma.
- 1961 I Premio del Disegno Galleria delle Ore, Milano.
- 1962 II Premio del Disegno Galleria delle Ore, Milano.
- 1963 Aspetti dell'Arte Contemporanea, L'Aquila; I Premio dell'Incisione, Biella; IV Rassegna Arte Figurativa Roma - Lazio, Palazzo delle Esposizioni, Roma; Disegni e Parole, Galleria Il Punto, Torino; Premio Bordighera; I Mostra Mercato Nazionale d'Arte Contemporanea, Palazzo Strozzi Firenze; III Premio del Disegno Galleria delle Ore, Milano; XIII Premio Internazionale Lissone.
- 1964 IX Premio Ramazzotti, Milano; II Mostra Mercato Nazionale d'Arte Contemporanea, Palazzo Strozzi Firenze; IV Premio del Disegno Galleria delle Ore, Milano; V Mostra Nazionale Pittura e Grafica « Città di Lucca ».
- 1965 V Rassegna Arte Figurativa Roma - Lazio, Palazzo delle Esposizioni Roma; Alternative Attuali, L'Aquila; V Premio del Disegno Galleria delle Ore, Milano.
- 1966 « Prospettive I », Galleria Due Mondi, Roma; VI Premio del Disegno Galleria delle Ore, Milano.
- 1967 XII Premio Ramazzotti, Milano; Premio Michetti, Francavilla a Mare; VII Premio del Disegno Galleria delle Ore, Milano.
- 1968 Salon Grands et Jeunes d'Aujourd'hui, Parigi.